

DISCIPLINARE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA PER L'AMBIENTE DEL COMUNE DI CESENA

Art. 1 (Istituzione)

1. Il Comune di Cesena, partendo dalla peculiarità di un territorio ricco di risorse, intende porre la tutela e la valorizzazione dell'ambiente urbano come un investimento culturale, sociale ed economico facendo emergere le qualità e le potenzialità dei beni comuni, nella consapevolezza che la tutela dell'ecosistema costituisce una sfida fondamentale, con una valenza ed una rilevanza di tipo strategico.
2. Per raggiungere tali scopi è istituita la Consulta Comunale per l'Ambiente, quale luogo di partecipazione e confronto tra l'Amministrazione Comunale e le Associazioni ambientaliste ed ogni altra espressione che abbia a cura la tematica ambientale.
3. La Consulta per l'Ambiente svolge le funzioni di cui al seguente art. 3, in riferimento a politiche, piani, programmi ed iniziative nei seguenti ambiti tematici, elencati in via non esaustiva:
 - a. cambiamento climatico, tenendo conto sia della mitigazione che dell'adattamento;
 - b. energia, tenendo conto della riduzione dei consumi, di efficientamento di processi ed edifici, di energie rinnovabili;
 - c. qualità dell'aria;
 - d. risorse idriche, sia in termini qualitativi che quantitativi;
 - e. aree verdi, in termini di tutela che di valorizzazione;
 - f. vari ecosistemi presenti in ambito urbano e i servizi eco sistemici che questi garantiscono, tra cui la biodiversità e le funzioni di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico;
 - g. rifiuti, in riferimento a produzione, prevenzione, recupero, riciclo e smaltimento e ai nuovi modelli di produzione e consumo associati all'economia circolare;
 - h. rumore; con l'obiettivo di tutelare salute benessere dei cittadini riducendo l'impatto acustico delle infrastrutture;
 - i. suolo, sia in termini di tutela dal degrado, che di valorizzazione dei servizi ecosistemici (riserva di biodiversità, serbatoio di carbonio, regolatore del ciclo dell'acqua e degli elementi bio-chimici, ecc.)
 - j. benessere animale.

Art. 2 (Oggetto del disciplinare)

1. Il presente disciplinare ha per oggetto la composizione ed il funzionamento della Consulta per l'Ambiente.

Art. 3 (Ruolo e Funzioni della Consulta)

1. La Consulta svolge funzioni consultive e di orientamento rispetto all'attività dell'Amministrazione Comunale negli ambiti tematici precedentemente elencati. In tali ambiti è compito specifico della Consulta:

- a) collaborare con il Consiglio Comunale e la Giunta, in qualità di organo con funzioni consultive, propositive, di studio ed osservazione;
- b) predisporre relazioni su progetti, iniziative, programmi e problematiche di carattere ambientale o in materia di sostenibilità, che siano trattate dall'Amministrazione Comunale o sottoposte all'esame ed attenzione della stessa;
- c) esprimere pareri non vincolanti per l'Amministrazione Comunale su materie a questa devolute su indicazione della Giunta o del Consiglio;

d) formulare altresì, anche di sua autonoma iniziativa, proposte operative intese a sollecitare il Comune ad adottare atti o iniziative o interventi su problemi climatici, ambientali e di sostenibilità, ovvero invitare il Comune a stanziare appositi fondi nel bilancio preventivo annuale o nel piano pluriennale degli investimenti.

2. La Consulta, altresì, collabora con l'Amministrazione Comunale in sede di condivisione delle iniziative comunali in materia di tutela dell'ambiente, ai fini della programmazione e dello sviluppo delle attività a sostegno dell'ambiente e delle Associazioni ecologiste, ambientaliste, animaliste e tecnico-professionali-ambientali.

3. La Consulta svolge, altresì, funzioni di attivazione e promozione di percorsi di amministrazione sussidiata e circolare stimolando il confronto e la collaborazione tra Associazioni, Enti, gruppi e cittadini e l'amministrazione per sviluppare, politiche comunali volte a:

a) definire, progettare e realizzare percorsi di formazione e sensibilizzazione sui temi ambientali ivi compresi quelli attinenti alla protezione e conservazione del patrimonio ambientale, gestione sostenibile dei rifiuti, economia circolare, tutela degli animali;

b) stimolare e promuovere, nell'alveo della programmazione dell'ente comunale, l'utilizzo dei patti di collaborazione per la gestione e utilizzo dei beni comuni finalizzate alla realizzazione di politiche attive per l'ambiente;

c) promuove l'istituzione gruppi di lavoro e di progettazione su questioni di particolare rilevanza ambientale.

Art. 4

(Composizione della Consulta)

1. L'adesione alla consulta è riservata esclusivamente alle associazioni, istituzioni, aziende ed operatori economici interessati, impegnati o competenti su almeno uno dei temi elencati nell'articolo 1, i quali partecipano alla stessa con il proprio rappresentante legale o un'altra persona delegata. La delega può essere permanente o riferita alla singola seduta.

2. Tutti i soggetti interessati, previo avviso pubblico, possono presentare le loro candidature che debbono pervenire all'Ufficio Protocollo entro i termini che verranno specificatamente stabiliti.

3. Il Comune potrà periodicamente integrare nuovi membri sempre attraverso avviso pubblico

4. Sono inoltre membri di diritto della Consulta i componenti del Comitato Scientifico del Museo dell'ecologia.

Art. 5

(Organi della Consulta)

1. Gli Organi della Consulta Comunale dell'Ambiente sono:

- a) Assemblea Generale;
- b) Presidente e Vice-Presidente;

2. I membri degli organi della Consulta prestano la loro opera volontariamente.

3. La nomina dei componenti della Consulta Comunale dell'Ambiente avviene con deliberazione della Giunta Comunale, previa istruttoria di una Commissione di Valutazione esterna, istituita dal Dirigente competente, in relazione al possesso dei requisiti di cui al precedente art. 4.

Art. 6
(Assemblea)

1. L'Assemblea è composta da tutti i membri della Consulta, individuati ai sensi dell'art. 4. La prima convocazione per l'elezione del Presidente e del Vice-Presidente avviene su iniziativa del Sindaco o suo delegato entro 60 giorni dalla deliberazione di nomina.
2. Le sedute dell'Assemblea si intendono valide in presenza di un terzo dei componenti.
3. L'Assemblea è convocata dal Presidente, con almeno 5 giorni di anticipo con comunicazione scritta, tramite posta elettronica, e pubblicata sul sito internet del Comune. Della convocazione è data comunicazione: al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco, agli Assessori interessati dalle materie da trattare, ai Capigruppo, al Presidente della Commissione Consiliare interessata ed al Segretario generale. La Consulta si riunisce almeno tre volte l'anno. In casi di particolare urgenza almeno 2 giorni liberi prima della seduta. In caso d'assenza o impedimento del Presidente, provvede alle convocazioni il Vice Presidente. Nell'avviso di convocazione con l'ordine del giorno deve essere indicato anche l'orario e il luogo della seduta.
4. L'Assemblea è convocata ogni qualvolta il Presidente o, in caso di assenza o impedimento il Vice-Presidente, ne ravvisi la necessità. L'Assemblea si riunisce, altresì, su richiesta scritta e motivata, indirizzata al Presidente, di almeno 1/3 dei componenti.
5. All'Assemblea potranno partecipare, con potere di parola e senza diritto di voto, il Sindaco o un suo delegato, un consigliere di maggioranza e uno di minoranza, nominati dal Consiglio Comunale, il Dirigente del settore competente.
6. Il Presidente, sentito il Vicepresidente, invita un rappresentante dei comitati e/o esperti che reputa competenti per ciascun tema all'ordine del giorno. La Consulta si riunisce di regola presso un locale messo a disposizione dal Comune.
7. Ogni componente dell'Assemblea ha diritto ad un voto.
8. I pareri e/o le decisioni dell'Assemblea si intendono approvati se votati a maggioranza dei presenti. In caso di parità è determinante il voto del Presidente.
9. Il Segretario, nominato dal presidente ad inizio seduta, redige il processo verbale delle sedute unitamente ad un resoconto sommario sulla discussione e lo sottoscrive assieme al Presidente della Consulta. Il verbale sarà inviato con la convocazione della nuova riunione. Ciascun componente ha facoltà di far verbalizzare integralmente sue eventuali dichiarazioni. Il verbale viene approvato all'inizio della successiva seduta, salvo integrazioni. Copia dei verbali delle sedute della Consulta viene inviata per conoscenza a tutti i membri del Consiglio Comunale tramite la Segreteria generale del Comune.

Art. 7
(Presidente)

1. Il Presidente è scelto tra i componenti dell'Assemblea e viene eletto con votazione a scrutinio segreto colui che riporta la maggioranza dei voti dei componenti dell'Assemblea.
2. Il Presidente ha il compito di convocare, presiedere, predisporre l'ordine del giorno, dirigere e coordinare i lavori delle riunioni della stessa e di curare il resoconto sommario della discussione. 3.
3. Il Presidente, sentito il Vicepresidente, ha il compito di predisporre una relazione annuale sui programmi e le iniziative della Consulta, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

4. Il Vicepresidente viene eletto con le stesse modalità del Presidente e ne svolge le funzioni in caso di assenza.

Art. 8
(Durata in carica)

1. I membri della Consulta decadono con la scadenza del mandato del Sindaco, pur continuando ad esercitare le proprie funzioni fino alla nomina dei nuovi componenti.

Art. 9
(Revoca, decadenza e dimissioni dalla carica di membro della Consulta)

1. I membri della Consulta cessano la loro attività per decadenza o dimissioni.

2. Un membro viene dichiarato decaduto qualora non prenda parte alle riunioni dell'Assemblea per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, nonché qualora venga meno uno dei requisiti di cui all'art. 4.

3. Un membro può dimettersi presentando le proprie dimissioni in forma scritta all'Assemblea e al Presidente.

4. Nei casi di esplicito contrasto con gli indirizzi deliberati dagli organi comunali, di pregiudizio degli interessi del Comune, la Giunta, su proposta del Sindaco, scioglie la Consulta ovvero revoca i singoli membri, dandone motivata comunicazione in Consiglio Comunale.

Art. 10
(Revoca, decadenza e dimissioni dalla carica di Presidente)

1. Almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea può richiedere la revoca del Presidente, con atto motivato riferito a inadempienze o a gravi irregolarità commesse dal medesimo nell'esercizio delle sue funzioni.

2. Il Presidente viene dichiarato decaduto qualora venga meno uno dei requisiti di cui all'art. 4.

3. Il Presidente può dimettersi presentando in forma scritta le proprie dimissioni all'Assemblea e al Sindaco.

4. In caso di revoca, decadenza o dimissioni del Presidente il Sindaco provvederà entro 20 (venti) giorni alla convocazione dell'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Art. 11
(Funzioni di segretario)

1. Le funzioni di segretario della Consulta sono svolte da un membro della Consulta individuato dal Presidente.

2. Il segretario ha il compito di curare, unitamente al Presidente, la redazione dei verbali dell'Assemblea, che devono essere posti in votazione, di norma, nella riunione successiva a quella a cui si riferiscono.